



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

1. Divieto di fumo

Non è consentito fumare nei locali della scuola. Il divieto è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche, come da normativa vigente. Il trasgressore sarà soggetto alla sanzione prevista dalla Legge in caso di violazione (circ. n. 22 del 13/09/2022).

2. Utilizzo distributori bevande e merende

Agli studenti è fatto divieto di bere bibite e mangiare in classe durante lo svolgimento delle lezioni, salva espressa autorizzazione da parte del docente (ad esempio in caso di malessere). È consentito il consumo di acqua, portata da casa o acquistata presso i distributori dell'Istituto durante l'intervallo.

3. Cambio dell'ora

Durante il cambio dell'ora la classe che cambia aula deve spostarsi con ordine e in silenzio, evitando di affollare i corridoi per non disturbare le altre classi. Non sono ammesse soste ai distributori.

4. Ingresso anticipato

L'ingresso ufficiale degli studenti è alle 7.55 (con margine di tolleranza di cinque minuti, fatti salvi ritardi per trasporto pubblico). L'ingresso oltre le ore 8.00 comporterà la segnalazione del ritardo sul registro elettronico. Per quanto non qui indicato si rinvia al regolamento Permessi e assenze, punto 2 (ingresso fuori orario).

Agli studenti è consentito entrare a scuola prima delle ore 7.55 ma non prima delle ore **7.45**. Poiché l'Istituto non assicura il servizio di vigilanza da parte del personale docente fino alle ore 7.55, gli studenti sono tenuti ad un comportamento corretto e rispettoso degli arredi scolastici: qualora si dovessero verificare atti vandalici tra le ore 7.45 e le ore 7.55, verrà sospeso per tutto l'anno scolastico l'ingresso anticipato.

5. Astensione collettive dalle lezioni ("sciopero studentesco")

La libertà di manifestazione del pensiero, che la scuola senz'altro tutela e promuove, non deve essere intesa nel senso che sia tacitamente tollerato il discutibile costume di improvvisare motivazioni pretestuose a giustificazione di assenze collettive. **Quando vi siano motivi interni di protesta** degli studenti il Comitato studentesco, appositamente convocato, deve esprimere il proprio parere favorevole a maggioranza. I rappresentanti del Comitato (o, se la protesta è limitata ad una classe dell'Istituto, i rappresentanti di classe), prima di dichiarare l'astensione dalle lezioni, devono quindi chiedere un colloquio con la Dirigente e/o un suo collaboratore per rappresentare le ragioni della protesta, nel tentativo di trovare una soluzione. L'inosservanza della suddetta procedura porterà a considerare l'eventuale successiva assenza come assenza ingiustificata, oggetto di valutazione per l'attribuzione del voto di condotta. In ogni caso, nell'eventualità di uno "sciopero", per essere riammesso in classe il giorno dopo lo studente dovrà presentare la presa d'atto (anche attraverso la funzione "libretto web" per le classi dalla seconda alla quinta) da parte di un genitore o esercente la potestà per l'assenza (gli studenti maggiorenni possono farlo in autonomia).



6. Cellulari e dispositivi tecnologici personali / Portafogli e Valori

Agli studenti è fatto divieto di usare il cellulare o altri dispositivi tecnologici personali in classe, nei laboratori, nelle palestre, negli altri luoghi di attività didattica: questi dovranno quindi restare spenti e ben custoditi perché la Scuola non può rispondere di furti.

Il docente, di volta in volta, valuta, autorizza e controlla l'utilizzo del cellulare o di altri dispositivi tecnologici. Qualora uno studente venga sorpreso a telefonare in classe, ascoltare musica o comunque a utilizzare il cellulare per finalità private o senza autorizzazione del docente, incorrerà nelle sanzioni disciplinari previste. La Scuola non risponde dei valori personali incustoditi.

7. Lezioni di Scienze Motorie

Gli alunni della prima ora si dovranno trovare direttamente in palestra, gli alunni delle ore successive si recheranno in palestra autonomamente. Si rinvia per le ulteriori disposizioni al Regolamento Scienze Motorie e Sportive (avviso n. 29/2017).

REGOLAMENTO DEI PERMESSI E DELLE ASSENZE

Lo studente che arriva in ritardo non è ammesso in classe, a meno che il ritardo non sia dovuto a trasporto pubblico.

1. Il ritardo sistematico sarà valutato dal competente Consiglio di classe come mancanza disciplinare. Lo studente in ingresso dopo la terza ora (ore 11.00) non è ammesso in classe, a meno che non abbia una giustificazione di tipo medico-sanitario (es. visita medica, visita specialistica, analisi ecc.). In tal caso, di norma, deve essere accompagnato all'interno dell'Istituto da un genitore o da chi esercita la potestà, oppure da un delegato dei medesimi (avviso n. 155/2018).

Le assenze, i ritardi e i permessi di uscita anticipata sono gestiti tramite registro elettronico (funzione "libretto web").

Gli studenti sono tenuti a giustificare l'assenza/ritardo entro il giorno successivo. L'alunno privo di giustificazione sarà comunque ammesso in classe ma qualora l'assenza o l'ingresso/uscita fuori orario non vengano giustificati neanche il giorno ancora seguente, l'assenza sarà considerata ingiustificata e tale circostanza inciderà negativamente sul voto di condotta.

Tutte le entrate posticipate debbono essere giustificate; provvederà all'accettazione della giustificazione l'insegnante in servizio in classe.

2. In caso di ingresso fuori orario, fatta salva l'ipotesi di ritardo breve o per motivi di trasporto (vedi p. 4 delle Norme Generali di Comportamento sopra riportate) lo studente aspetta il suono della campanella prima di accedere in classe per la lezione successiva. L'uscita anticipata espressamente richiesta da uno dei genitori o da rappresentante legale dello studente, è concessa dalla Dirigente o da un suo collaboratore. La richiesta di permesso di uscita anticipata deve essere consegnata al centralino inderogabilmente entro la prima ora di lezione. Sarà cura degli alunni ritirare la richiesta firmata durante la ricreazione, ed accertarsi che l'insegnante di classe registri l'uscita.

3. La scuola viene esonerata da ogni responsabilità per l'uscita dell'alunno richiesta dai soggetti e nei modi sopra descritti. Nel caso in cui l'uscita sia necessaria per cause impreviste (es. malessere), il minore deve essere prelevato dal genitore o tutore o da terza persona munita di una delega scritta da parte del genitore o del tutore. La delega, che ha validità per l'intero an-

2



no scolastico e va rinnovata ogni anno, deve essere consegnata in segreteria. In mancanza di delega gli studenti non verranno affidati a terzi estranei.

Le assenze orarie costituiscono un'interruzione dell'attività didattica e possono essere considerate in sede di attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico. Il docente coordinatore di classe provvederà a contattare la famiglia qualora, anche su indicazione del Consiglio di classe, ritenga opportuno un contatto diretto secondo le modalità correnti (registro elettronico). Le entrate e le uscite fuori orario sono infatti previste per i casi di effettiva necessità, di norma in numero non superiore a cinque per quadrimestre, salvo che non siano imputabili a ragioni specifiche e documentate (es. terapie prolungate).

4. Ogni mese il docente coordinatore di classe verificherà l'andamento delle assenze e segnalerà i casi di anomalia (oltre le 120 ore di assenza a dicembre e 200 ore di assenza a marzo) direttamente alla famiglia e alla Dirigenza.

5. Tutte le comunicazioni di carattere generale avvengono tramite circolari indirizzate a chi di interesse (personale, studenti, famiglie), e pubblicate sul sito web della scuola e sul registro elettronico.

REGOLAMENTO INTERNO – MANCANZE DISCIPLINARI DEGLI ALLIEVI

CAPO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1

I provvedimenti disciplinari hanno carattere educativo e riparativo. L'autore del fatto lesivo non è solo soggetto passivo destinatario di una sanzione ma anche soggetto attivo a cui è chiesto di rimediare agli errori fatti e ai danni procurati con la sua condotta. I provvedimenti tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Il carattere delle sanzioni è orientato a determinare l'apertura di una fase di riflessione per lo studente che trasgredisce, in modo da consentirgli nuovamente la piena e rispettosa partecipazione o il reinserimento nella comunità educante.

Le sanzioni garantiscono altresì, all'interno della popolazione scolastica, la certezza di un'ordinata vita associativa con definite regole che disciplinano la vita collettiva, sia sul versante dei diritti che su quello dei doveri.

Art. 2

La responsabilità delle infrazioni al presente regolamento è personale. Per quanto riguarda i danni alle attrezzature e/o alle strutture della scuola si rinvia a quanto previsto nel Capo IV – Disposizioni finali.

Art. 3

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Art. 4

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, quando possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.



Art. 5

Allo studente che infrange il regolamento disciplinare, una volta deliberata la sanzione, è offerta l'opportunità di convertire le sanzioni stesse in attività alternativa a favore della comunità scolastica, in relazione alla sussistenza di necessità contingenti dell'Istituto, all'effettiva utilità per la comunità scolastica e alla concreta praticabilità, fatto salvo quanto previsto dalla Tabella che segue per il caso di reati o in caso di sospensione per un periodo superiore a 6 giorni. La richiesta di conversione deve essere formulata dal genitore o dallo studente maggiorenne e sulla medesima si pronuncerà il Consiglio di classe. Nel caso in cui sia concessa la conversione della sanzione in attività socialmente utile deve essere assicurata la sorveglianza dello studente, mediante un adulto della famiglia o adulto estraneo legittimato, anche in accordo con Enti convenzionati (attivo dal corrente anno scolastico l'accordo quadro tra Rete Scolastica "Morene del Garda" e Comune di Desenzano del Garda – Comune di Lonato del Garda – Croce Rossa Italiana, Sezione Garda bresciano – Caritas, deliberato in Collegio Docenti in data 07/09/2022).

CAPO II – PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Art. 6

Il procedimento disciplinare inizia con la contestazione degli addebiti e, nei casi previsti, la convocazione del Consiglio di classe straordinario, al quale lo studente può partecipare personalmente, eventualmente con un genitore o esercente la potestà, oppure presentare memoria difensiva.

La contestazione degli addebiti viene formulata dall'organo competente e nella modalità (orale o scritta) indicata nella Tabella delle mancanze disciplinari. Il Consiglio di classe straordinario è convocato dalla Dirigente.

Art. 7

Nei casi di violazione al regolamento disciplinare che comportino la sospensione fino a 3 giorni, tenuto conto del comportamento pregresso dell'alunno e delle circostanze che hanno portato al fatto/atto punito, il Consiglio di classe, stabilita la sanzione, può decidere che la sua applicazione sia "sospesa". In tal caso, se successivamente l'alunno dovesse incorrere in altra sanzione per ulteriore (anche diversa) violazione del regolamento, perderà il beneficio della sospensione condizionale, e la precedente sanzione, già verbalizzata, sarà sommata alla nuova.

La sospensione condizionale della sanzione non può, in ogni caso, essere concessa più di una volta nel corso dell'anno scolastico.

Art. 8

Contro le sanzioni previste dalla Tabella allegata è ammesso ricorso (in carta semplice) entro 3 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione davanti all'organo di garanzia interno alla scuola. Tale organo è composto da 5 membri, come da organigramma esposto nel sito. Esso giudica inoltre sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento. Ai sensi dei c. 3 e 4 del D.P.R. n. 35 del 21 novembre 2007 è istituito presso ogni Ufficio Scolastico Regionale un apposito Organo di Garanzia Regionale che ha il potere di decidere in via definitiva sui reclami documentati proposti da studenti/famiglie contro eventuali violazioni alle norme dello Statuto delle studentesse e degli studenti oltre che contro il D.P.R. n. 235 citato contenuto nei Regolamenti di disciplina interni agli Istituti.



Art. 9

Per tutto quanto non riportato nel presente regolamento si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

CAPO III – TABELLA DELLE SANZIONI

Mancanze disciplinari		Sanzioni	Organo competente ad infliggere le sanzioni	Organo a cui ricorrere per impugnare le sanzioni
A	Assenze ingiustificate	Richiamo verbale all'interessato Dal terzo episodio richiamo scritto sul Registro di Classe	Docente	Ricorso entro 3 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
B	Comportamento scorretto in classe o disturbo dell'attività didattica	Nota sul Registro di Classe Dal terzo episodio sospensione per 1 giorno	Docente Consiglio di classe	Ricorso entro 3 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
C	Comportamento scorretto nell'esercizio dei diritti di associazione	Richiamo verbale Al terzo episodio sospensione dell'assemblea e nota sul Registro di Classe	Docente (per l'Assemblea di classe) Dirigente Scolastico (per l'Assemblea di Istituto)	Ricorso entro 3 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
D	Comportamento offensivo verso il Dirigente scolastico, i docenti, il Direttore Amm.vo, il personale ATA ed i compagni. Falsificazione atti	Richiamo scritto allo studente e per conoscenza alla famiglia e sospensione da 1 a 3 giorni Dal terzo episodio o in casi di particolare gravità sospensione da 6 a 15 giorni ed esclusione dalla partecipazione a visite guidate e/o viaggi di istruzione già programmati, mediante allontanamento dalla comunità scolastica "ora per allora"	Consiglio di Classe Dirigente (per il richiamo scritto, nei casi di offesa verso il medesimo)	Ricorso entro 3 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
E	Uso improprio del cellulare durante le lezioni	Nota sul registro di classe Al terzo episodio sospensione da 1 a 3 giorni	Docente Consiglio di classe	Ricorso entro 3 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
F	Atti di bullismo indiretto (diffusione di pettegolezzi o notizie atte a costituire diffamazione)	Sospensione da 1 a 3 giorni di lezione. Al secondo episodio o in caso di atti di particolare gravità, sospensione fino a 15 giorni di lezione ed esclusione dalla partecipazione a visite guidate e/o viaggi di istruzione già programmati, mediante allontanamento dalla comunità scolastica "ora per allora"	Consiglio di classe	Ricorso entro 3 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola



F1	Atti di bullismo diretto (episodi di intimidazione, ricatto o minaccia)	Sospensione da 3 a 6 giorni di lezione Al secondo episodio o in caso di atti di particolare gravità sospensione fino a 15 giorni di lezione ed esclusione dalla partecipazione a visite guidate e/o viaggi di istruzione già programmati, mediante allontanamento dalla comunità scolastica "ora per allora"	Consiglio di classe	Ricorso entro 3 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
F2	Atti di bullismo diretto fisico (atti di aggressività intenzionale come percosse, calci, pugni ecc.)	Sospensione da 6 a 15 giorni di lezione ed esclusione dalla partecipazione a visite guidate e/o viaggi di istruzione già programmati, mediante allontanamento dalla comunità scolastica "ora per allora" Al secondo episodio o in caso di violenze di particolari gravità può essere deliberata una sanzione più grave*	Consiglio di classe Consiglio di classe * Consiglio di Istituto (se deliberata sospensione oltre 15 giorni)	Ricorso entro 3 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
F3	Atti di cyberbullismo (atti di aggressività intenzionale agita attraverso forme elettroniche – es. foto/video su telefonini, internet...)	Allontanamento dalla comunità scolastica da 3 a 6 giorni di lezione Al secondo episodio sospensione da 6 a 15 giorni, nei casi più gravi anche oltre, ed esclusione dalla partecipazione a visite guidate e/o viaggi di istruzione già programmati, mediante allontanamento dalla comunità scolastica "ora per allora"*	Consiglio di classe *Consiglio di Istituto se deliberata sospensione oltre 15 giorni	
G	Mancata osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti	Richiamo scritto Al secondo episodio sospensione da 1 a 3 giorni di lezione Al terzo episodio sospensione fino a 15 giorni, in relazione alla gravità del fatto	Docente Dirigente Consiglio di classe	
H	Manomissione o danneggiamento dispositivi di sicurezza dell'Istituto	Richiamo scritto e richiesta di risarcimento danni Al secondo episodio sospensione fino a 15 giorni, in relazione alla gravità del fatto Sospensione oltre 15 giorni, in relazione alla gravità del fatto* Denuncia all'autorità giudiziaria (se fattispecie di reato)	Dirigente Consiglio di classe *Consiglio di Istituto Dirigente	Ricorso entro 3 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola



I	Danni al patrimonio scolastico	Richiamo scritto e richiesta di risarcimento danni. Sospensione: • al primo episodio da 1 a 3 giorni • al secondo episodio da 3 a 6 giorni, e fino a 15 giorni in casi di particolare gravità	Dirigente Consiglio di classe	Ricorso entro 3 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
L	Reati (**)	Denuncia all'autorità giudiziaria Sospensione per un periodo anche superiore a 15 giorni	Dirigente Consiglio di classe Consiglio di Istituto (se sospensione superiore a 15 giorni)	

(**) Ai sensi dei commi 6-7-8-9 dell'art. 1 del D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni e quelle che comportano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato, sono adottate dal Consiglio di Istituto.

L'allontanamento dalla comunità scolastica può essere disposto «quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso [...] la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo» (c. 9 dell'art. 1 del D.P.R. n. 235).

«Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico» (c. 9-bis dell'art. 1 del D.P.R. n. 235). «Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola» (c. 10 dell'art. 1 del D.P.R. n. 235).

Si rammenta che il Dirigente Scolastico e gli Insegnanti, in qualità di pubblici ufficiali nell'esercizio delle proprie funzioni, sono obbligati a denunciare alla Magistratura i reati di cui hanno conoscenza.

Per la valutazione del voto di comportamento ai fini dell'attribuzione del punteggio di credito scolastico e della promozione alla classe successiva si rinvia ad altro Regolamento interno.

CAPO IV – DISPOSIZIONI GENERALI SULL'USO DELLE ATTREZZATURE DIDATTICHE

Le attrezzature didattiche, le suppellettili della scuola, gli arredi igienico-sanitari sono il risultato di un notevole impegno organizzativo ed economico affrontato dalla scuola stessa, dalle famiglie, dall'ente locale di riferimento, dallo Stato, ed è interesse di tutti mantenerne l'aspetto decoroso e la funzionalità d'uso. Chiunque deliberatamente danneggi tali strutture, che costituiscono un patrimonio della comunità, oltre a violare disposizioni di legge, compie un atto di vandalismo lesivo di interessi collettivi. La persona responsabile per dolo o colpa di danni alle attrezzature o agli arredi scolastici sarà pertanto chiamata a rifondere la scuola del danno arrecato. In caso di dolo il responsabile sarà altresì sottoposto a procedimento disciplinare (v. Tabella).

Nel caso in cui la persona rimanga ignota si provvederà con le spese di funzionamento di Istituto. La necessità di riparazione dei danni arrecati potrà altresì comportare un maggior esborso da parte delle famiglie (con l'aumento del contributo scolastico).



Le prescrizioni seguenti sono mirate a ridurre il rischio del ripetersi di simili comportamenti.

1. Alla fine della ricreazione è vietato entrare in aula con lattine o altri contenitori di bibite non ancora consumate. È vietato ASSOLUTAMENTE entrare nei laboratori con bevande e cibo. Nei laboratori gli studenti posizionano gli zaini ai lati dell'ingresso, senza ostruirlo. Gli zaini debbono essere lontani dalle postazioni dei computer.
2. Le richieste di uscita dall'aula durante le ore di lezione devono essere limitate ai casi di effettiva necessità. I tempi di rientro devono essere solleciti. Diversamente, il docente segnala il ritardo ingiustificato sul registro di classe.
3. Il trasferimento nelle aule, aule di sdoppiamento attività didattiche, palestra e laboratori deve avvenire in modo compatto per l'intera classe o gruppo di alunni. Lo stesso dicasi per il rientro in aula.

Incidenza delle sanzioni disciplinari sul voto di comportamento

Ai fini di un più chiaro rapporto tra le sanzioni disciplinari e l'attribuzione del voto in condotta si precisa quanto segue:

1. I richiami verbali non hanno un'incidenza diretta sul voto in comportamento, ma, se ripetuti, contribuiscono a determinare un quadro generale di scarso rispetto delle regole di comportamento. Al riguardo verrà prestata particolare attenzione al numero degli ingressi in ritardo alla prima ora di lezione non giustificati da disservizi dei mezzi di trasporto, all'ingresso in ritardo in aula alla fine dell'intervallo.
2. Un solo richiamo scritto senza convocazione del genitore o esercente la potestà esclude automaticamente dalla fascia del voto 10, ma, se non intervengono ulteriori fattori negativi e tenuto conto delle circostanze del richiamo stesso, può ancora permettere l'accesso alla fascia del voto 9.
3. Due o più richiami scritti, con o senza convocazione del genitore o esercente la potestà, escludono automaticamente dalla fascia del voto 9.
4. Una sola sospensione superiore a due giorni e inferiore a cinque giorni, se seguita da una chiara dimostrazione di recupero comportamentale e tenuto conto delle circostanze della sospensione stessa, può ancora permettere l'accesso alla fascia del voto 7.
5. In caso di sospensione superiore ai 15 giorni, o di più sospensioni per un periodo complessivamente superiore a 15 giorni è prevista l'attribuzione del 5 in condotta qualora il Consiglio di classe non noti segnali positivi di ravvedimento da parte dell'alunno sanzionato.

CAPO V – DISPOSIZIONI SULL'UTILIZZO DEI LABORATORI E DELLA STRUMENTAZIONE

Il funzionamento dei laboratori è regolato in modo da facilitarne l'uso da parte degli studenti, con la presenza di un docente. Il funzionamento delle palestre è disciplinato in modo da assicurarne la disponibilità, a rotazione oraria, a tutte le classi della nostra scuola e, nelle ore pomeridiane e serali, anche ad associazioni sportive esterne purché non venga pregiudicata l'attività didattica.

Regolamento per l'utilizzo delle attrezzature e l'accesso ai laboratori

1. Gli alunni non possono accedere nei laboratori senza l'insegnante. Ogni alunno è responsabile da un punto di vista disciplinare e tenuto a rifondere i danni, imputabili a colpa, relativamente alla postazione a cui viene assegnato e corrispondente al proprio numero assegnato.



L'utilizzo di dispositivi tecnologici non è consentito se non previa autorizzazione dell'insegnante o del tecnico responsabile del laboratorio.

2. Borse, sacchi e zaini devono essere depositati nello spazio indicato dall'insegnante o dal responsabile del laboratorio. **Nei laboratori non è consentito consumare cibi o bevande di alcun genere o masticare gomme.**

3. All'inizio di ogni sessione di lavoro, gli studenti controlleranno che la postazione ad essi assegnata sia in ordine, e rileveranno eventuali danni o altre anomalie (presenza di scritte, macchie, graffi, gomme da masticare ecc.). Eventuali guasti e danni riscontrati saranno addebitati allo studente che, in base al registro delle presenze, lo ha utilizzato in precedenza, anche in caso di semplice mancata segnalazione.

4. Eventuali modifiche o personalizzazioni degli strumenti informatici devono valere solo per la sessione di lavoro, per cui prima di abbandonare la postazione è necessario tornare alle impostazioni standard o di default. Non è altresì consentito scollegare e ricollegare ad altre postazioni eventuali cuffie-microfoni o altre periferiche di cui la postazione sia dotata.

5. Osservazioni ed esperienze scientifiche vengono condotte nell'apposito laboratorio, sotto il diretto controllo del docente o del tecnico responsabile e in conformità alla normativa vigente sulla sicurezza.

6. Alla fine dell'ora gli studenti avranno cura di lasciare in ordine la postazione occupata. Un responsabile per ogni gruppo controllerà che tutto sia in ordine, aiuterà a risistemare i materiali utilizzati e riporterà nella situazione normale finestre, tende ecc. in modo che l'aula risulti pronta ad accogliere la classe successiva.

7. Nel caso di danni imputabili agli alunni, vale quanto disposto dall'art. 2 del Regolamento Interno – Mancanze disciplinari degli allievi, dalla Premessa del Capo IV e dalla Tabella delle sanzioni.